

LOTTA ALLA LUDOPATIA

MODENA È UNA CITTÀ SLOT FREE TANTO CHE IN ESTATE RISULTAVANO GIÀ 11 SALE CHIUSE SU 24. E' L'EFFETTO DELLA NORMA CHE VIETA IL GIOCO VICINO ALLE SCUOLE

Gioco d'azzardo, 160 persone in cura

La Fondazione Ceis ha creato un nuovo sportello di ascolto in aiuto alle famiglie

di VALENTINA REGGIANI

IL CONTRASTO messo in atto in città è forte, tanto che l'assessore alla legalità Andrea Bosi ha di recente ritirato il premio organizzato da Avviso Pubblico, Cgil e Federazione nazionale della stampa destinato al Comune di Modena proprio per l'impegno per la diffusione della cultura della legalità. Ma ad attaccarsi alle macchinette o a 'grattare' sono ancora tanti cittadini, finiti nella rete della dipendenza da gioco. Secondo Avviso Pubblico, infatti, sono 18 milioni gli italiani che giocano d'azzardo almeno una volta l'anno: per un milione di essi è una dipendenza a tutti gli effetti, che andrebbe curata. Il 10% sono giovanissimi (14-17 anni) considerati ormai "problematici". Lo scorso anno a Modena città erano in carico al Sert, che si occupa dell'assistenza, 31 giocatori patologici, in provincia 158. Nella maggior parte dei casi il giocatore è un uomo (121) di età superiore ai 40 anni. L'accesso ai servizi può avvenire sia in modo autonomo, sia tramite medico curante, servizio di salute mentale, assistente sociale, familiari o amici della persona. Si tratta di una dipendenza, come quella da alcol o da droghe che coinvolge l'intero nucleo familiare: ecco perché il servizio si rivolge a tutti i membri. Ma non c'è solo l'Ausl ad occuparsi di contrasto al gioco patologico: il 4 luglio è stato aperto uno sportello di ascolto all'interno del Centro per le famiglie (piazza Redecocca 1): un progetto di Comune, Ausl e Fondazione Ceis che mette a disposizione esperti e ope-



Un uomo seduto alla slot machine

ratori. Il personale esce dai centri per entrare più facilmente in relazione con le famiglie toccate da un problema che può seriamente minare i rapporti all'interno del nucleo. Aperto il giovedì dalle 15.30 alle 18.30, lo sportello offre accoglienza, ascolto e informazioni relative ai problemi del gioco d'azzardo, consulenza telefonica, informazioni e orientamento sulla rete dei servizi territoriali, incontri individuali e di gruppo. Allo sportello si accede di persona presso il Centro per le Famiglie

(tel. 059 2033343-3614 - 392 5837487 - centro.famiglie@comune.modena.it). La Fondazione Ceis si occupa di gioco d'azzardo patologico da diversi anni, anche in collaborazione con il Sert. Attualmente sono attivi tre gruppi di auto mutuo aiuto con facilitatore a Modena, Mirandola e Carpi. In totale nel corso del 2019 i pazienti in carico sono 54, di cui 16 nel gruppo di Modena, dove è presente da circa un anno anche un gruppo di sostegno per familiari. Modena è una città slot free tanto



FOCUS

L'identikit

Nella maggior parte dei casi il giocatore è un uomo (121 su 158 in provincia di Modena) di età superiore ai 40 anni. A livello nazionale, il 10% dei giocatori compulsivi ha tra i 14 e i 17 anni.

Malattia sociale

Si tratta di una dipendenza, come quella da alcol o da droghe che coinvolge l'intero nucleo familiare: il servizio di aiuto si rivolge a tutti i membri. Si può chiedere aiuto al medico di base.

che in estate risultavano già 11 sale chiuse sulle 24 presenti nel territorio. Parliamo di esercizi troppo vicini - meno di 500 metri - ai luoghi sensibili come scuole e chiese e ai quali era stato chiesto di adeguarsi; eliminando le macchinette o delocalizzando. Diverse hanno presentato ricorso al Tar, rigettato di recente dai giudici. Nel 2018 la spesa per il gioco in Italia (cioè la raccolta meno le vincite) è stata di 18,6 miliardi di euro (7,2 miliardi solo dalle slot machine).